- Dopo aver **ascoltato/letto** il capitolo, **scegli** la risposta giusta e **copia** sul quaderno le frasi complete. **Illustra** la parte che più ti ha colpito.

IL BATTESIMO

Domenico è un nome un po' strano perché non è nato affatto di domenica. Mamma pochi giorni fa ha detto che forse era il nome di un bis-bis-nonno. Comunque il mio cugino numero quattro è nato tre mesi fa ed è il fratello di mio cugino Giacomo, il figlio di zia Luciana, la sorella di mamma.

Giacomo è il cugino numero tre ed è il più antipatico tra tutti i cugini. Ha otto anni ed è bravo in tutto: a scuola, a nuoto, a fare le bolle con il chewing-gum. Inoltre la cosa più grave è che mangia tutte le verdure tranne le melanzane. Quando viene a cena a casa nostra mamma e papà lo dicono almeno una decina di volte: «Vedi, Giacomo mangia le verdure, dovresti imparare da lui!». Il perfettino sorride pure e allarga gli occhi come se volesse vederci meglio.

Per fortuna, oggi andiamo al ristorante, almeno questo supplizio è risparmiato. A me le verdure fanno

LIVEWORKSHEETS

pena: il sapore è poco e poi sono scivolose nel palato e quindi, poverette, perché mangiarle? Stanno lì per i fatti loro e io per i fatti loro voglio lasciarle.

Mamma si prepara a questo evento da almeno una settimana: ha fatto i capelli più biondi e con i boccoli, ha comprato un abito con le rose e le scarpe con il tacco. La cosa terribile è che ha preparato una camicia e una giacca anche per me. La giacca è blu e ha i bottoni argentati. Io volevo mettere la felpa nuova con i Simpson, ma non c'è stato niente da fare.

Così, adesso che sono le otto di mattina e la mia camera mi dice che è ora di alzarsi, ascolto tutto il trambusto che fa Giulietta in bagno e la mamma che protesta per qualcosa e papà che vorrebbe dormire un altro po'.

La cerimonia del Battesimo è alle dieci. Mi alzo e controllo dalle persiane: c'è il sole e solo un paio di nuvole. La giacca blu è appesa a una stampella insieme alla camicia. L'unica cosa che sono riuscito a ottenere sono i jeans. Mamma non ha obiettato. La cosa positiva è che nessuno dei miei compagni mi potrà vedere conciato così. Vado in bagno, che nel frattempo si è liberato.

Sento la voce di papà: «Quanto sei bella...», quindi mamma è con lui. Poi il silenzio. Sicuro come l'oro che

LIVEWORKSHEETS

si staranno dando un bacio. I miei genitori si baciano spesso. Troppo, secondo me. A volte mi mettono in imbarazzo, per esempio quando siamo in pizzeria e ci sono anche i miei amici con i loro genitori, loro prima di iniziare a mangiare si danno un bacio, così tutti ci guardano. Io non posso fare a meno di arrossire e il rosso si confonde col pomodoro della pizza.

Quando siamo tutti in macchina e il semaforo è rosso, spesso la mamma si sporge facendo tirare la cintura di sicurezza e schiocca un bacio sulla guancia di papà.

Giulietta fa finta di niente e guarda fuori dal finestrino, io di solito sbuffo. Papà allora mi guarda dallo specchietto retrovisore e mi fa gli occhi brutti.

«Anche tu sei bellissimo... in pigiama!» Ecco la voce di mamma.

Lavo i denti e poi esco dal bagno.

«Ancora sei in queste condizioni?»

Giulietta è pronta: gonna lunga e giacchino, si è truccata gli occhi e ha messo qualcosa di luccicante sulle guance. Bah, le femmine! La odio per quello che ha fatto e ho deciso di non parlarle mai più per tutta la vita. Isabella odierà me e non mi guarderà più, quindi Giulietta si meriterebbe di peggio.

LIVEWORKSHEETS

«Smettila, Massimo, di farmi il muso. Cosa potevo fare? Dirlo alla mamma è stata la cosa migliore!»

Non la degno di uno sguardo e torno in camera per vestirmi. La cosa migliore! Certo, un po' lo credo anch'io. Non avrei potuto cavarmela in modo diverso. Però non le darò mai la soddisfazione, mai!

«Pronti? Siete pronti, ragazzi?»

Non rispondo, esco dalla camera e mamma si avvicina ad aggiustarmi il colletto della giacca.

«Ci vorrebbe un garofano bianco nel taschino e saresti perfetto. Sei bellissimo, Massimo».

Oddio, no! Il garofano no! E poi ecco la battuta che poteva risparmiarsi: «Una nota di colore tra i capelli ti avrebbe dato una luce particolare».

Papà ride nel suo completo grigio, io mando giù saliva amara, e poi partiamo.

Siamo a un quarto d'ora di auto. Andiamo a casa di zia Luciana per la colazione "tosta", così dice papà, e poi in chiesa che è a pochi passi a piedi e poi al ristorante che si trova nello stesso vicolo.

«Mi raccomando, Massimo, comportati bene e... cerca di non litigare con Giacomo, almeno oggi!»

Sospiro e mamma annuisce con i boccoli che si muovono come molle. Cerco di stare il più lontano

LIVEWORKSHEETS

un tubetto di shampoo al limone, poi apre una porta e siamo nella sua camera.

«Quello è il posto del pelato!»

Mi mostra un lettino con le sbarre e capisco che si riferisce al fratello. Uhm... geloso, eh?

«Dai, mettiamo il sapone qui».

C'è una grande bacinella di ceramica piena d'acqua e coperta da un canovaccio vicino al termosifone. Cavolo, ha preparato tutto con cura! Rovescio il contenuto del flacone pensando alla torta. Lui fa altrettanto con un liquido per i piatti.

«Con che cosa facciamo le bolle?» chiedo.

«Adesso bisogna aspettare. C'è scritto così nel libro che ho consultato».

«Uhm, ok, allora nel frattempo posso andare di là...»

«Sì certo, vengo anch'io con te».



LIVEWORKSHEETS

Metto il flacone vuoto nella tasca della giacca e poi mi precipito dalla torta al cioccolato. Oh, è qualcosa di super! Zia Luciana è famosa per le sue torte!

«Pulisciti la faccia: è ora della cerimonia!» Papà mi guarda sorridendo e mi strizza l'occhio. «È anche la mia preferita, sai?»

Sembra andare tutto bene. Deve andare tutto bene. Papà è contento di me, mamma pure, Giulietta è presa dai parenti che le dicono: «Oh quanto sei cresciuta e come ti sei fatta bella», Giacomo all'apparenza si è dimenticato di me dopo la storia delle bolle e quindi come problemi rimangono Isabella e la Maestra a Rotelle-Claudia, alle quali penserò domani.

Usciamo e il sole quasi scotta. La chiesa è fresca e piena di fiori. Don Gino saluta tutti e chiacchiera un po' con papà e mamma, visto che è stato lui a sposarli e che mamma prima abitava lì. Io sto vicino a papà quando la nonna, aiutata da zio Mario, porta in chiesa qualcosa coperto da un canovaccio bianco e lo depositano nel fonte battesimale.

All'inizio non capisco bene. La cerimonia comincia e il pelato Domenico è in braccio a mamma che fa da madrina. Il pupo è una cosa rosina con le grinze sul collo, senza capelli e gli occhi grigi che si aprono e

LIVEWORKSHEETS

tato che mia madre tiene tra le braccia. Io chiudo gli occhi e penso che non succederà nulla. Che un po' di sapone non può far male, in fondo. Non credo sia tossico... Al massimo gli farà venire una bollicina, o due. Altro non può succedere.

Riapro gli occhi e la scena che ho davanti è una fiaba-incubo. Gli zii e i parenti di primo e secondo grado hanno gli occhi sgranati e sembrano paralizzati. La testa del pelato-sdentato è circondata da una schiuma bianca e densa con bollicine rosa e azzurre e un gradevole odore di limone. Don Gino tossisce e borbotta e balbetta: «Non so come sia accaduto, non so».

Zia Luciana prende il pelato e lo pulisce con un asciugamano. Il pelato piange e poi strilla. Zia Luciana piange pure lei. Adesso tutti parlano e guardano il fonte battesimale con preoccupazione.

Poi gli sguardi si spostano su di me. O meglio sulla mia tasca, seguendo il braccio traditore di Giacomo che si è allungato puntandomi addosso il suo indice. Il flacone dello shampoo è ancora lì. Nella tasca della mia giacca blu senza garofano.

Papà mette in tasca la macchina fotografica e si avvicina. Forse adesso mi sveglio e così mi rilasso nella mia camera. Forse adesso verrà l'angelo dei traditi a spiegare che Massimo è un bravo bambino e non ha fatto nulla di male questa volta. Nulla di male neppure altre volte. Che la colpa è del terzo cugino Giacomo, geloso del nuovo fratello pelato e sdentato e adesso profumato di limone!

Invece sento mamma che si rivolge alla zia: «Mi spiace, Luci, è sempre il solito! Pensavo fosse cambiato. Me l'avevano detto che era da sistemare!».

LIVEWORKSHEETS

- Domenico è
- Giacomo è
- Quando Giacomo viene a cena a casa mia
- Mia mamma per il Battesimo
- Io per il Battesimo indosso
- La cerimonia del Battesimo è
- Quando la mamma bacia papà
- Giulietta per il Battesimo indossa
- Per la mamma sarei perfetto se indossassi
- Prima della cerimonia
- Quando arriviamo da zia Luciana
- Il tavolo è
- La bacinella di ceramica si trova
- Io e Giacomo versiamo nella bacinella
- In chiesa
- Il pupo è
- Ad un certo punto
- Dopo il battesimo
- Giacomo

LIVEWORKSHEETS